PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO DEL GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA Soc. Cons. a r.l.
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014 -2020
A.M.A.L.E " ALTA MARCA LANDSCAPE EMOTIONS",

PROGETTO CHIAVE N. 1 "COLLEGAMENTO/MESSA IN RETE DEGLI ATTRATTORI TURISTICI"

MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE LEADER

TIPO DI INTERVENTO 7.5.1 INFRASTRUTTURE E INFORMAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE RURALI.

PROGETTO DI INVESTIMENTO: REALIZZAZIONE DI N. 12 PIAZZOLE PER MOBILITA' SOSTENIBILE ED E-BIKE NEI COMUNI DI DEL GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA

CONVENZIONE

PREMESSO CHE

- con delibera n. 10 del 22.02.2018 il Consiglio di Amministrazione del GAL dell'Alta Marca Trevigiana ha approvato il bando pubblico per l'Intervento 7.5.1 **Infrastrutturazione e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali – Interventi promozionali del Progetto Chiave n. 1;**

- sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n.34 del 06.04.2018 è pubblicato l'avviso relativo all'apertura termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Bando Pubblico del GAL dell'Alta Marca Trevigiana sopra citato;

- fra i soggetti richiedenti previsti al paragrafo 2.1 del bando in oggetto sono previsti gli Enti Locali territoriali e che ai sensi del punto 2.2 lettera e) del medesimo bando " E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui ai precedenti punti a) e b), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto"

- ai sensi del punto 3.2 del Bando pubblico sopra citato "L'investimento è coerente, per quanto riguarda il relativo ambito territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente"
- ai sensi del punto 3.2 del Bando pubblico sopra citato altresì "Per gli enti pubblici ammessi dal presente tipo di intervento, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'investimento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge; nel caso di accordo tra enti l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del

vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.che sulla base delle condizioni di ammissibilità previste dalle Linee Guida per la Misura 7.5.1 gli interventi devono ricadere interamente nel territorio di competenza del soggetto richiedente.

- Che la Provincia di Treviso su sollecitazione delle Amministrazioni Comunali dell'area si è fatta promotore della elaborazione di un progetto definitivo da candidare a finanziamento sul bando in oggetto.
- Che il progetto sopra citato prevede la realizzazione di una piazzola per mobilità sostenibile ed e-bike localizzata in un area di proprietà pubblica nel territorio di ciascun comune delegante.
- Che gli interventi previsti dal presente progetto hanno, evidentemente, caratteristiche di pubblico interesse, utilità generale, sociale, ambientale e culturale, volti a diffondere un vantaggio generale, sia sulla popolazione residente, che sulle presenze turistiche.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

VOLENDOSI ora addivenire alla stipula della presente convenzione-accordo per regolare gli aspetti sopra richiamati relativi a disponibilità delle aree, utilità pubblica degli interventi e impegni finanziari nell'intesa che la narrativa che precede formi parte integrante e sostanziale del presente atto,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 OBBLIGHI DEI FIRMATARI DEL PRESENTE ACCORDO

Le Amministrazioni Comunali nel cui territorio sono realizzati gli interventi si impegnano:

- ad approvare il progetto definitivo elaborato dall'ente capofila nel termine utile per la presentazione della domanda di aiuto ad Avepa SUA di Treviso e Belluno sul bando in oggetto alla presente convenzione;
- a conferire delega alla Provincia di Treviso e ad autorizzare la stessa a svolgere la funzione di ente capofila del progetto per la presentazione della domanda di aiuto ad Avepa SUA di Treviso e Belluno, a percepire il relativo contributo concesso e per l'effettuazione dei lavori e degli interventi nel territorio di competenza degli enti deleganti, nonchè per la presentazione della domanda di pagamento ad Avepa SUA di Treviso e Belluno e per la riscossione degli aiuti;
- a trasferire in caso di alienazione o di qualsiasi trasferimento del diritto di godimento i diritti e doveri derivanti dalla presente convenzione al nuovo avente diritto e a non pretendere alcun indennizzo per la realizzazione dell'intervento e per l'occupazione del suolo;
- a concedere alla Provincia di Treviso la disponibilità dell'area di proprietà pubblica oggetto di intervento i cui estremi identificativi sono riportati in allegato alla presente convenzione per un periodo pari almeno a quello del vincolo di stabilità previsto dagli indirizzi procedurali generali del PSR sezione II, paragrafo 2.8.1 dell'allegato B alla DGR 1937 del 23.12.2016 e smi, inerente la stabilità dell'operazione ed in modo particolare del vincolo di immodificabilità della destinazione d'uso dell'opera realizzata nel periodo di 5 anni dal pagamento del saldo all'ente delegato;

- a riconoscere che l'intervento realizzato è di interesse e di uso pubblico anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto dalla sezione II paragrafo 2.8.1 – Stabilità delle operazioni, del documento di Indirizzi procedurali generali del PSR di cui al paragrafo 3.4 del bando in oggetto;
- a versare alla Provincia di Treviso nei termini richiesti, nel caso di accoglimento della richiesta di contributo la quota parte di cofinanziamento prevista nel piano finanziario allegato alla convenzione-accordo di cui al precedente punto 3.
- Ad individuare la migliore forma di gestione dell'intervento una volta realizzato

La Provincia di Treviso accetta la delega conferita dai Comuni e quale ente capofila si impegna:

- ad assumere di fronte ad Avepa e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti per la Misura e connessi alla presentazione della domanda di aiuto ad Avepa SUA di Treviso e Belluno e per l'effettuazione dei lavori e degli interventi nel territorio di competenza degli enti deleganti, nonchè per la presentazione della domanda di pagamento ad Avepa SUA di Treviso e Belluno e per la riscossione degli aiuti;
- a sostenere quale ente richiedente tutte le spese, talchè alla stessa saranno intestati i relativi titoli di spesa e di pagamento.
- a riconoscere che l'intervento realizzato è di interesse e di uso pubblico anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto dalla sezione II paragrafo 2.8.1 – Stabilità delle operazioni, del documento di Indirizzi procedurali generali del PSR di cui al paragrafo 3.4 del bando in oggetto.

ART. 3 - DURATA

La presente convenzione avrà durata dalla data di sottoscrizione fino alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto ed alla rendicontazione alla Regione Veneto/Avepa che provvederanno ai relativi controlli e verifiche.

ART. 4 - SOGGETTO ATTUATORE RESPONSABILE

Il soggetto attuatore responsabile del progetto è la Provincia di Treviso, che si impegna ad eseguire integralmente il progetto in premessa definito, in virtù della rappresentanza conferita dai Comuni Associati che, con la presente convenzione, la individuano quale Ente capofila.
L'Ente capofila, si obbliga ed impegna ad affidare gli incarichi per la direzione dei lavori, a gestire i fondi ad assumere le spese di progetto, nonché alla aggiudicazione dei lavori e alla loro realizzazione designando all'uopo il responsabile del Procedimento.

ART. 5 - AUTORIZZAZIONI

Gli Enti firmatari si impegnano ed obbligano all'approvazione dei rispettivi interventi per quanto di competenza acquisendone, qualora necessario, le relative autorizzazioni di legge.

ART. 6 - TEMPISTICA

L'Ente capofila si impegna ed obbliga a realizzare l'intervento nel rispetto della tempistica e delle prescrizioni assegnate dal Decreto di Avepa SUA di Treviso e Belluno di concessione del contributo

ART. 7 - PIANO FINANZIARIO IVA E EVENTUALI COSTI NON RENDICONTABILI

Le parti approvano il piano finanziario di cui all'allegato 1 relativo agli interventi che prevede una spesa complessiva di 324.543,99* con contributo al 100% delle spese ammissibili a valere

* Oltre contributo Anac

sui fondi FEASR del PSR Veneto 2014-2020 del bando in oggetto per un massimo di € 200.000,00=.
Gli Enti firmatari si impegnano a versare alla Provincia di Treviso nei tempi richiesti l'importo relativo al cofinanziamento dell'intervento riportato nel piano finanziario di cui all'allegato 1 alla presente convenzione per far fronte agli oneri per l'IVA che non viene riconosciuta sui fondi FEASR, e per eventuali spese non riconosciute in sede di rendicontazione.

ART. 8 - REGISTRAZIONE
Le parti si danno reciprocamente atto che il presente atto non viene assoggettato a registrazione, se non in caso d'uso, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 26.04.1986, n. 131 recante l'"Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro", nel qual caso le spese saranno a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'Amministrazione Comunale delegante:

Comune di Sernaglia della Battaglia

L'Ente capofila delegato

Provincia di Treviso

Allegati:
1. Piano finanziario con evidenziazione delle quote di cofinanziamento a carico di ciascun ente
2. Dettaglio Area

ALLEGATO 1 - RIPARTIZIONE COSTI E QUOTE DI CONFINANZIAMENTO PER I 12 COMUNI INTERESSATI AL PROGETTO

	IMPORTO OPERE EDILI, ATTREZZATURE, OPERE IN VERDE ED ARREDI	IMPORTO OPERE IMPIANTISTICHE	QUOTA PARTE ONERI PER LA SICUREZZA	IVA	SOMME A DISPOSIZIONE	TOTALE COSTI PER COMUNE (1)	QUOTA PARTE DEL CONFINANZIAMENTO (2)	QUOTA DI COFINANZIAMENTO COMUNI: (1) - (2)*
COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA	€ 14.806,24	€ 3.189,85	€ 485,28	€ 1.848,14	€ 4.353,80	**€ 24.683,31**	€ 16.666,67	€ 8.016,65
COMUNE DI POSSAGNO	€ 14.938,36	€ 3.189,85	€ 488,85	€ 1.861,71	€ 4.353,80	**€ 24.832,56**	€ 16.666,67	€ 8.165,90
COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA	€ 14.862,22	€ 4.976,55	€ 534,97	€ 2.037,37	€ 4.353,80	**€ 26.764,91**	€ 16.666,67	€ 10.098,25
COMUNE DI MONFUMO	€ 15.148,01	€ 6.794,85	€ 591,71	€ 2.253,46	€ 4.353,80	**€ 29.141,83**	€ 16.666,67	€ 12.475,16 **
COMUNE DI PEDEROBBA	€ 14.368,28	€ 4.926,65	€ 520,31	€ 1.981,52	€ 4.353,80	**€ 26.150,56**	€ 16.666,67	€ 9.483,89
COMUNE DI SEGUSINO	€ 24.290,49	€ 3.436,45	€ 747,69	€ 2.847,46	€ 4.353,80	**€ 35.675,89**	€ 16.666,67	€ 19.009,22 ***
COMUNE DI VALDOBBIADENE	€ 14.998,39	€ 4.491,35	€ 525,56	€ 2.001,53	€ 4.353,80	**€ 26.370,63**	€ 16.666,67	€ 9.703,96
COMUNE DI VIDOR	€ 16.057,63	€ 4.303,90	€ 549,07	€ 2.091,06	€ 4.353,80	**€ 27.355,46**	€ 16.666,67	€ 10.688,80
COMUNE DI FARRA DI SOLIGO	€ 14.900,28	€ 4.866,60	€ 533,03	€ 2.029,99	€ 4.353,80	**€ 26.683,70**	€ 16.666,67	€ 10.017,03
COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	€ 14.385,35	€ 3.561,00	€ 483,94	€ 1.843,03	€ 4.353,80	**€ 24.627,13**	€ 16.666,67	€ 7.960,46
COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO	€ 14.470,71	€ 2.703,85	€ 463,13	€ 1.763,77	€ 4.353,80	**€ 23.755,26**	€ 16.666,67	€ 7.088,59
COMUNE DI REFRONTOLO	€ 15.009,53	€ 6.367,60	€ 576,46	€ 2.195,36	€ 4.353,80	**€ 28.502,75**	€ 16.666,67	€ 11.836,08 ****
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 188.235,49**	**€ 52.808,50**	**€ 6.500,00**	**€ 24.754,40**	**€ 52.245,60**	**€ 324.543,99**	**€ 200.000,00**	**€ 124.543,99**

NOTA 1

** Importo Monfumo € 12.451,73, in quanto le spese delle opere impiantistiche sono pari a € 6.794,85 dovute in parte alla maggiore distanza tra punto di consegna dell'energia elettrica e stazione di ricarica.

*** Importo Segusino € 19.009,22, in quanto nel progetto si è considerata la realizzazione di una pavimentazione in porfido, posa a pavone, analogamente alla pavimentazione già presente nella piazza.
Inoltre sono stati inseriti, come da indicazioni, una fontana con relativi impianti, e arredi urbani.

**** Importo Refrontolo € 11,813,05, in quanto le spese delle opere impiantistiche sono pari a € 6.367,60 dovute in parte alla maggiore distanza tra punto di consegna dell'energia elettrica e stazione di ricarica.

NOTA 2

* Gli importi relativi alla "quota di finanziamento dei comuni" sono indicativi, in quanto sono da sottrarre i sicuri risparmi ottenibili da:

- Ribasso d'asta (attualmente non quantificabile)
- Uso della voce "imprevisti" indicati nel Q.E. (TAV 15)

Da una stima prudenziale detto importo potrebbe ammontare a: € 5.468,36 (assenza di imprevisti) + € 12.700 (ipotesi di presunto ribasso d'asta) = risparmi complessibivi per circa € 18.000, che andrebbero distribuiti proporzionalemente ai Comuni, riducendo le quote effettive del cofinanziamento comunale.

Nota 3: oltre quota contributo ANAC

COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

Provincia di Treviso

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

P.zza Martiri della Libertà, 1 – Cap. 31020 – C.F./ P.I. 00546910266

Tel. 0438/965311 – Fax. 0438/965363 – sito web: www.comune.sernaglia.tv.it

N. 45/2018 di reg.

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
ai sensi dell'art. 30 comma 3^ del D.P.R. 380 del 06.06.2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Vista la richiesta formulata dalla Provincia di Treviso per il progetto e-bike con la quale viene chiesto il certificato di destinazione urbanistica riguardante l'area nella quale ricade la piazzola proposta

Foglio 4

M.N. 289----------

Visto il P.A.T.I. e annesse N.T.A. approvato con Conferenza di Servizi in data 27.03.2013, ratificato con deliberazione di G.P. n. 128 del 09.04.2013, pubblicato sul BUR n. 41 del 10.05.2013;
Visto il P.A.T. e annesse N.T.A. approvato con Conferenza di Servizi in data 13.10.2015, ratificato con deliberazione di G.P. n. 340 del 19.10.2015, pubblicato sul BUR n. 108 del 13.11.2015;
Visto il P.I. approvato con delibera del C.C. n. 44 del 24.11.2017 e vigente dal 02.01.2018;
Visti il 2^ - 3^ - 4^ comma dell'art. 30 del D.P.R . 06.06.2001, n 380;

CERTIFICA

che i terreni di questo Comune censiti dai seguenti Fogli e Mappali sono destinati a:

Foglio	Mappale	Zona
4	289	Urbanizzazione consolidata – zona FB per attrezzature interesse collettivo

con la seguente normativa:

N.T.A. DEL P.A.T.: ART. 29– URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA

"Aree di urbanizzazione consolidata a destinazione prevalentemente residenziale".

7. Il P.I. articola la disciplina di queste aree precisando i perimetri:
   a) delle porzioni di area ad urbanizzazione consolidata sufficientemente dotate delle opere di urbanizzazione e dei sottoservizi con eventuale inclusione, ai sensi e secondo le modalità di cui al comma 10, di aree adiacenti classificate ai sensi dell'art. 30 e/o dell'art. 33, prevedendo, nei limiti del dimensionamento dell'A.T.O. di appartenenza, l'adeguamento degli indici di edificabilità secondo criteri di ottimale utilizzo della risorsa suolo e la possibilità di recupero e riconversione dei corpi edilizi eventualmente adibiti ad attività produttive in zona impropria;
   b) delle porzioni di area ad urbanizzazione consolidata interstiziali o di frangia di cui al comma 5.b), non sufficientemente dotate delle opere di urbanizzazione e dei sottoservizi, prevedendo, nei limiti del dimensionamento dell'A.T.O. di appartenenza, la possibilità di ampliamento e/o di nuova edificazione.
8. Il P.I. disciplina le aree di cui al comma 5.b) del presente articolo attraverso l'adeguamento degli indici di edificabilità nei limiti del dimensionamento dell'A.T.O. di appartenenza, in modo che possano essere fruite, ai fini della destinazione di zona, esclusivamente previo impegno da parte degli interessati di farsi carico dei maggiori oneri derivanti dalla realizzazione, contemporaneamente all'intervento oggetto del permesso di costruire, delle opere di urbanizzazione mancanti, da individuare caso per caso a cura dell'amministrazione comunale; la realizzazione a valenza perequativa delle suddette opere di urbanizzazione esclude la possibilità di scomputo delle somme di contributo di costruzione dovute.
9. Il P.I., in coerenza con il disposto di cui al comma precedente, disciplina altresì le aree di cui al comma 5.b) del presente articolo prescrivendo che: la determinazione degli oneri di urbanizzazione primaria è commisurata ai costi reali, valutati nel rispetto delle caratteristiche di legge vigenti in materia, e secondo stime analitiche in base alle opere previste nell'intervento specifico; il rilascio del permesso di costruire è comunque subordinato alla sottoscrizione di atto unilaterale d'obbligo, con cui vengono definiti le modalità, i tempi e tutti gli obblighi, gli oneri e le eventuali garanzie fideiussorie da prestare in ordine all'adempimento delle obbligazioni assunte.
10. Il P.I. può individuare ulteriori situazioni interstiziali e/o di frangia, analoghe a quelle già classificate dal P.A.T. ai sensi dell'art. 33, comma 6. lett. c), purché contigue alle aree ad urbanizzazione consolidata e rientranti nei limiti di trasformabilità di cui al combinato disposto degli art. 30 e 34, e/o

nelle linee preferenziali di sviluppo insediativo di cui all'art. 33, che possono essere assoggettate alla disciplina di cui al comma 5.b) del presente articolo nel rispetto dei commi 8 e 9.

11. Il P.I., nei casi di cui al comma 10, precisa altresì le modalità di assolvimento dell'obbligo del rispetto delle misure perequative di cui all'art. 45.
12. Le porzioni delle Zone classificate dal P.R.G. vigente come residenziali di Tipo B e C1 con attribuzione di capacità edificatoria predefinita in luogo dell'indice di edificabilità contraddistinte dai cartigli: B/36, C1/13 della "Zona Significativa A – Sernaglia"; C1/2, C1/3, C1/5 della "Zona Significativa B – Fontigo"; B/13, C1/1, C1/3, C1/5, C1/18 della Zona Significativa C – Falzè Sud; C1/21 della Zona Significativa D – Falzè Nord), edificabili in quanto su di esse insistono i bollini cui corrisponde la volumetria ammissibile, sono confermate dal P.A.T. nella loro vocazione residenziale e classificate ai sensi del comma 5.a) del presente articolo.
13. Le porzioni delle Zone classificate dal P.R.G. vigente come residenziali di Tipo B e C1 con attribuzione di capacità edificatoria predefinita in luogo dell'indice di edificabilità contraddistinte dai cartigli: B/36, C1/13 della "Zona Significativa A – Sernaglia"; C1/2, C1/3, C1/5 della "Zona Significativa B – Fontigo"; B/13, C1/1, C1/3, C1/5, C1/18 della Zona Significativa C – Falzè Sud; C1/21 della Zona Significativa D – Falzè Nord), diverse da quelle di cui al comma precedente e quindi non edificabili, sono confermate dal P.A.T. nella loro vocazione residenziale e classificate ai sensi del comma 5.b) del presente articolo, e possono quindi essere fruite nella loro capacità edificatoria esclusivamente secondo le prescrizioni di cui ai commi 8 e 9 del presente articolo.
14. Nelle more dell'approvazione del P.I., per le Z.T.O. di Tipo B e C1 non classificate ai sensi dei commi 12 e 13 vale la normativa di cui al P.R.G. previgente.
15. Per gli ambiti territoriali di edificazione consolidata, anche all'interno dei centri storici, che presentano caratteri di obsolescenza e degrado o nei quali è venuta meno la funzione originaria e necessitano di interventi di riqualificazione e/o riconversione di cui al comma 5.c) si applicano le norme di cui all'art. 31.
16. Per gli ambiti territoriali di edificazione consolidata cui attribuire obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, che interessano gli elementi storici del territorio comunale e che comprendono sia le aree individuate come Centri Storici sia quelle ad essi assimilate grazie alla persistenza di aspetti edilizi, antropici e culturali tali da costituire i caratteri identitari del Comune di Sernaglia della Battaglia si applicano le norme di cui all'art. 42.
17. Il P.I. dovrà censire il fabbisogno edilizio residenziale al fine di verificare il grado di utilizzo del patrimonio edilizio coerentemente con i limiti fissati dal P.T.C.P..

N.T.O. DEL P.I. - ART. 38 - ZTO FB PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO

DEFINIZIONE

1. Comprendono le parti del territorio destinate alle attrezzature amministrative, culturali, sociali, religiose, ricreative, tecnologiche.
2. In relazione alla loro specifica destinazione le zone per attrezzature di interesse collettivo sono suddivise in:
   a) istituzioni religiose (chiese, centri religiosi, conventi, servizi parrocchiali, ...),
   b) istituzioni culturali e associative (biblioteca, centro culturale, centro sociale, ...),
   c) istituzioni per lo svago e lo spettacolo (cinema, teatro, ...),
   d) istituzioni assistenziali (case per anziani, centro di assistenza sociale, centro di assistenza disabili, ...),
   e) Istituzioni sanitarie (servizio sanitario, cimitero, ...),
   f) servizi amministrativi (municipio, ...),
   g) servizi di pubblica sicurezza (carabinieri, vigili urbani, ...),
   h) servizi telecomunicazioni (ufficio postale, telefono pubblico, impianti telefonici, stazioni radiobase, ...),
   i) servizi tecnologici (impianti idrici, impianti gas, impianti energia, impianti depurazione, impianti trattamento rifiuti, ecocentro, ...).

MODALITA' DI INTERVENTO

3. In queste zone il PI si attua per IED fatta salva diversa previsione degli elaborati progettuali del PI.

Il presente certificato, valido per anni UNO sempreché non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici, viene rilasciato al richiedente in carta semplice per gli usi consentiti dalla legge.

Sernaglia della Battaglia lì 26.06.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Bossai geom. Renata)

COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV)